



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI**

**RELAZIONE SUL PROTOCOLLO DI MODIFICA DELL'ACCORDO TRA LA REPUBBLICA DI SAN
MARINO E L'UNIONE EUROPEA SULLO SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI
FINANZIARIE PER MIGLIORARE L'ADEMPIMENTO FISCALE INTERNAZIONALE, FIRMATO A
BRUXELLES IL 13 OTTOBRE 2025**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli Consiglieri,

ho il piacere di presentare Loro ai fini di ratifica il Protocollo di modifica dell'Accordo tra la Repubblica di San Marino e l'Unione Europea sullo scambio automatico di informazioni per migliorare l'adempimento fiscale internazionale.

Il suddetto Accordo, nato come rinegoziazione dell'Accordo del 2004, si è poi trasformato nel corso della stessa in un'intesa sullo scambio automatico delle informazioni finanziarie a seguito del recepimento da parte della Unione Europea del Common Reporting Standard (CRS), ovvero l'assetto di regole di comunicazione e adeguata verifica costituente parte integrante dello Standard Globale sullo scambio automatico di informazioni finanziarie sviluppato dall'OCSE.

Tale Accordo contiene, nell'articolo 8, una disposizione che prevede lo svolgimento di consultazioni bilaterali formali fra le parti contraenti quando a livello di OCSE sia adottata una modifica sostanziale di uno degli elementi dello standard globale. L'articolo 8, paragrafo 4, infatti recita: "In seguito alle consultazioni, il presente Accordo può essere modificato mediante un protocollo o un nuovo accordo tra le parti contraenti."

Si precisa che le stesse procedure interessano, oltre a San Marino altri quattro Paesi Extra UE: la Confederazione Svizzera, il Principato del Liechtenstein, il Principato di Andorra e il Principato di Monaco.

Da qui parte la Decisione del Consiglio Europeo che autorizza la Commissione ad avviare negoziati intesi a modificare i cinque accordi sullo scambio automatico di informazioni finanziarie per migliorare l'adempimento fiscale internazionale che l'Unione Europea aveva stipulato.

Nel 2022 sono state approvate a livello internazionale modifiche importanti del CRS, la cui attuazione è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2026. L'attuazione di tali modifiche nell'UE è stata inclusa nella settima modifica della direttiva relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale (DAC8). Le modifiche ampliano l'ambito d'applicazione del CRS al fine di



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI**

coprire prodotti specificati di moneta elettronica e le valute digitali delle banche centrali; in secondo luogo le modifiche migliorano i risultati rispetto alla trasmissione di informazioni anche attraverso l'introduzione di requisiti di comunicazione più dettagliati, il rafforzamento delle procedure di adeguata verifica in materia fiscale, l'introduzione di una nuova categoria opzionale di istituzione finanziaria non tenuta alla comunicazione (per le entità di investimento che si configurano come organizzazioni senza scopo di lucro effettive) e una nuova categoria di conti esclusi per i conti di conferimento di capitale.

Il CRS aggiornato contempla ora anche disposizioni intese a garantire un'interazione efficiente fra il CRS e il quadro per la comunicazione di informazioni in materia di cripto-attività (CARF), concordato a livello internazionale contestualmente al CRS aggiornato. Tali disposizioni consentono di limitare i casi di duplicazione delle comunicazioni, mantenendo nel contempo la massima flessibilità operativa delle Istituzioni Finanziarie.

Inoltre si tiene conto delle politiche dell'Unione nel settore della lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, in quanto le attività di adeguata verifica della clientela che devono essere eseguite dalle Istituzioni Finanziarie per raccogliere le informazioni finanziarie oggetto di scambio a norma degli accordi, saranno sostanzialmente allineate a quelle che le medesime Istituzioni Finanziarie sono tenute a svolgere in quanto soggetti obbligati nell'ambito del quadro giuridico dell'UE istituito per lottare contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo.

Vale la pena evidenziare che la Repubblica di San Marino ha già recepito nel proprio ordinamento i principi dello scambio automatico delle informazioni con una norma quadro che costituisce lo strumento giuridico per l'applicazione degli accordi internazionali firmati da San Marino, ed eventuali accordi futuri in materia; si tratta della Legge 27 novembre 2015 n. 174.

Per garantire che lo scambio automatico di informazioni finanziarie fra gli Stati membri dell'UE e i paesi non EU nell'ambito dei rispettivi accordi sia allineato al CRS aggiornato e continui a svolgersi a norma di quest'ultimo a decorrere dalla data del 1° gennaio 2026, è necessario negoziare e concordare le corrispondenti modifiche dei predetti accordi, da qui l'esigenza di procedere alla ratifica del Protocollo di modifica.

Inoltre, nel maggio 2018, è entrato in vigore il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) ("RGPD"). Si è quindi reso necessario aggiornare i riferimenti giuridici, che attualmente, se inclusi, rinviano ancora alla precedente direttiva 95/46/CE, nonché le disposizioni in materia di protezione



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI**

dei dati in linea con quanto prescritto dall'RGPD. Analogamente è necessario tenere conto degli sviluppi in materia di protezione dei dati a San Marino.

Il presente Protocollo quindi tiene conto delle politiche dell'Unione nel settore del rispetto dei diritti fondamentali, in particolare la protezione dei dati personali nel caso di trasferimento di tali dati verso paesi non UE e non SEE.

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli Consiglieri,

in considerazione dell'importanza per la Repubblica di San Marino di ottemperare agli impegni assunti a livello globale e bilaterale, ho l'onore quindi di richiedere Loro la ratifica del Protocollo di Modifica all'Accordo tra la Repubblica di San Marino e Unione Europea sullo scambio automatico di informazioni finanziarie per migliorare l'adempimento fiscale internazionale, firmato a Bruxelles il 12 maggio 2025, riguardo al quale il Congresso di Stato ha autorizzato l'avvio per giungere alla ratifica secondo le normative vigenti con Delibera n.2 del 15 luglio 2025, parzialmente rettificata con Delibera n.1 del 07 ottobre 2025 e con presa d'atto della Commissione Consiliare competente avvenuta in data 14 novembre 2025.